

Episode 249

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 19 ottobre, 2017. Benvenuti a una nuova edizione settimanale di News in Slow Italian! Ciao a tutti. Io sono Benedetta.

Stefano: E io sono Stefano.

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Cominceremo con la notizia della liberazione di Raqqa, la città siriana che era stata occupata dallo Stato Islamico. Più avanti, parleremo dei risultati delle elezioni legislative che hanno avuto luogo in Austria la scorsa domenica. Commenteremo inoltre i risultati di uno studio pubblicato di recente, che sembra mettere in discussione quanto sappiamo sull'addomesticamento dei cani. Infine, vi racconteremo la storia di una signora italiana che ha ottenuto il diritto a ricevere un congedo lavorativo retribuito per poter assistere il suo cane malato.

Stefano: Benedetta, stiamo spostando l'orientamento del nostro programma dall'attualità mondiale all'attualità canina?

Benedetta: Immaginavo che avresti fatto un commento del genere.

Stefano: Quindi?

Benedetta: L'ultima notizia che presenteremo si focalizza sul diritto a prendersi cura degli animali domestici, mentre la nostra terza notizia è dedicata al tema della collaborazione.

Stefano: Collaborazione? Non avevi detto che si trattava di una notizia dedicata al tema dell'addomesticamento?

Benedetta: OK, capisco che tu possa essere un po' confuso in questo momento, ma è un argomento che potrebbe stimolare una discussione affascinante.

Stefano: Bene, allora potremmo presentare questo tema come *Featured Topic* per la sessione di *Speaking Studio* di questa settimana.

Benedetta: Sì, mi sembra un'ottima idea. Ma ora continuiamo a presentare il programma di questa settimana. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale, esploreremo il congiuntivo presente di alcuni verbi irregolari: bere, dire, fare, potere e volere. E infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione idiomatica: "In bocca al lupo".

Stefano: Perfetto, Benedetta! Cominciamo!

Benedetta: Sì, Stefano... non c'è tempo da perdere! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Forze siriane appoggiate dagli Stati Uniti conquistano la città di Raqqa

La città siriana di Raqqa, un tempo la capitale *de facto* dello Stato Islamico (ISIS), è stata conquistata da una coalizione sostenuta dagli Stati Uniti. La vittoria, annunciata lo scorso martedì dopo un'estenuante battaglia durata quattro mesi, pone fine a tre anni di dominio dell'ISIS sulla città.

La caduta di Raqqa rappresenta un'enorme perdita simbolica per il gruppo terroristico, che ora controlla solo una piccola frazione del territorio un tempo sotto il suo dominio. Lo scorso martedì, le Forze democratiche siriane, una coalizione appoggiata dagli Stati Uniti, hanno dichiarato di aver conquistato lo stadio della città e un vicino ospedale, le ultime roccaforti dei miliziani dell'ISIS a Raqqa. Le forze anti-ISIS stanno ora lavorando per liberare il terreno dalle mine, ripristinare alcuni servizi di base e individuare i combattenti dell'ISIS che potrebbero ancora nascondersi in città.

Secondo diversi gruppi di monitoraggio, da quando hanno avuto inizio i combattimenti nella zona di Raqqa, nel giugno di quest'anno, ci sarebbero state almeno 3.250 vittime mortali, tra cui oltre 1.100 civili. In questo periodo, circa 270.000 persone hanno abbandonato la città, e ora vivono in affollati campi profughi, senza poter accedere a quantità sufficienti di cibo, acqua o medicinali.

- Stefano:** Benedetta, questa è una grande vittoria per Raqqa. Per gli abitanti di quella città, gli ultimi tre anni sono stati un incubo. A questo punto, però, la domanda è: che cosa succederà ora?
- Benedetta:** Ora? Abbiamo tutti visto le immagini in TV! La città è un cumulo di rovine. La maggior parte degli abitanti ha perso tutto. Molte persone potrebbero rimanere bloccate nei campi profughi per mesi... o per anni...
- Stefano:** Ma che significato ha tutto questo per la Siria? E per l'intera regione? L'ISIS è stato quasi interamente sconfitto. E questa è una buona notizia. Ma prevedo tempi difficili per l'intera regione.
- Benedetta:** Parli della ricostruzione delle città e dei villaggi?
- Stefano:** Non solo. Temo il riemergere di vecchie tensioni. Ad esempio, in teoria, ora i curdi e gli arabi dovrebbero governare la città di Raqqa insieme. Il che non sarà così semplice...
- Benedetta:** No. Per non parlare del fatto che il governo di Assad vuole riconquistare il territorio che ha perso durante la guerra civile... inclusa la città di Raqqa. Io temo un peggioramento della situazione nei prossimi mesi.
- Stefano:** Certo, la situazione potrebbe peggiorare ulteriormente! L'assenza di speranza per il futuro, la frustrazione e una generale sensazione di esclusione sociale... sono questi i fattori di base che hanno creato le condizioni per il successo dello Stato Islamico... Benedetta, speriamo che le cose possano cominciare a migliorare rapidamente!

News 2: L'Austria si sposta a destra dopo i risultati delle elezioni legislative

Il Partito Popolare Austriaco, una formazione di orientamento conservatore, ha vinto le elezioni legislative che hanno avuto luogo in Austria la scorsa domenica. Una vittoria che, da un punto di vista politico, quasi certamente farà virare il paese verso destra. Il risultato trasforma il leader del Partito Popolare, il 31enne Sebastian Kurz, nel più giovane capo di governo del mondo.

Il partito di Kurz, che ha fatto campagna con una piattaforma anti-immigrazione e anti-musulmana, ha conquistato circa il 32% dei voti. Il Partito Socialdemocratico --formazione dell'area del centro-sinistra e partito dell'attuale cancelliere, Christian Kern-- ha ottenuto circa il 27 % delle preferenze, mentre il Partito della Libertà ha conquistato il 26% dei voti. Secondo molti analisti, Kurz potrebbe formare una coalizione con il Partito della Libertà, un partito fortemente anti-islamico fondato negli anni '50 da alcuni ex-sostenitori del nazismo.

Kurz, che attualmente è ministro degli Esteri, è stato criticato per aver spostato il Partito Popolare verso destra, nel tentativo di sfruttare il clima generale di preoccupazione generato dalla recente crisi migratoria. Come il Partito della Libertà, Kurz, durante la campagna elettorale, ha proposto un programma di controlli più rigorosi sull'immigrazione, un taglio dei sussidi per i rifugiati e una più severa repressione dell'islam radicale.

- Stefano:** Questo è un momento molto preoccupante per l'Europa, Benedetta. Dopo le sconfitte elettorali in Francia e in Olanda, sembrava che l'estrema destra avesse perso forza. Ma ora, dopo le elezioni tedesche... e questo risultato in Austria... è chiaro che l'estrema destra è ancora presente sulla scena politica europea.
- Benedetta:** Sembra di sì, Stefano. Comunque, ci sono motivi di speranza... Angela Merkel e Emmanuel Macron sono ancora considerati come i principali leader europei. In Germania, Alternative für Deutschland è ampiamente visto come un 'partito paria', e nessuno dei partiti ufficiali lo vede come un interlocutore.
- Stefano:** E che importanza ha? Il partito ha conquistato dei seggi in Parlamento! Questo fatto -- insieme ai risultati delle elezioni austriache -- favorirà la crescita di altri gruppi nazionalisti anti-immigrazione in Europa. Inoltre, anche in paesi tradizionalmente tolleranti come la Svezia e la Danimarca, i movimenti di estrema destra sono in crescita.
- Benedetta:** Sì, questo è vero. Ma non dimentichiamo che il potere spesso oscilla tra la destra e la sinistra. L'estrema destra ha già avuto un ruolo politico in Austria, ma poi...
- Stefano:** Ti riferisci all'epoca in cui Jörg Haider era il leader del Partito della Libertà?
- Benedetta:** Sì. Nel 1999 il Partito della Libertà aveva conquistato un numero di voti ben maggiore di quanto abbia fatto la scorsa domenica. Ma poi, nel 2006 la composizione del governo austriaco si è nuovamente spostata verso il centro.
- Stefano:** Ma, Benedetta, Sebastian Kurz potrebbe essere una minaccia ancora più grande.
- Benedetta:** In che senso?
- Stefano:** Anche prima della vittoria di domenica, Kurz occupava un ruolo di primo piano nel governo austriaco. Inoltre, sta rinnovando l'immagine del Partito Popolare per conquistare un pubblico più giovane. Per esempio, ha cambiato il colore del partito dal nero al turchese e, durante la campagna, ha lanciato una speciale app per smartphone.
- Benedetta:** Sì, inoltre Kurz è a favore della permanenza dell'Austria nell'Unione europea, così...
- Stefano:** ...così è più facile prenderlo sul serio... e più difficile vedere il suo partito come una formazione radicale.

News 3: Rispetto ai lupi, l'addomesticamento non ha reso i cani più collaborativi tra loro

La popolare convinzione secondo la quale i cani avrebbero acquisito un temperamento più docile nel corso del processo di addomesticamento è stata messa in discussione da uno studio pubblicato sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences*, lo scorso 16 ottobre. L'esperimento si è svolto in Austria, presso il Wolf Science Center di Vienna, un centro nel quale lupi e cani vengono allevati nello stesso ambiente sin dalla nascita.

Al fine di verificare se la propensione a collaborare sia un tratto naturale sia per i lupi che per i cani, la ricerca ha messo a confronto le due specie mediante un classico esperimento comportamentale, noto

come il test del tiro alla fune. Ogni sessione dell'esperimento vede due animali impegnati a tirare simultaneamente una fune per accedere ad un vassoio con del cibo. Gli animali vengono ricompensati con un pezzetto di carne cruda solo se tirano la fune insieme. I cani coinvolti nell'esperimento hanno completato il compito soltanto due volte su 472. I lupi, invece, sono riusciti a completare il compito 100 volte su 416.

I lupi sono animali molto sociali. Vivono e cacciano in gruppo e allevano insieme i loro cuccioli. Un tipo di comportamento che non si osserva nei cani, in contrasto con la diffusa credenza secondo la quale il processo di addomesticamento avrebbe selezionato gli esemplari più tolleranti e amichevoli, sia all'interno della specie che verso gli esseri umani.

- Stefano:** Hmm... e qual è il senso di questa storia? Il fatto di vivere con gli esseri umani ha reso i cani meno intelligenti?
- Benedetta:** Meno propensi a collaborare.
- Stefano:** E i lupi? Io ho sempre visto il lupo come... un animale solitario e aggressivo.
- Benedetta:** E da dove vengono le tue informazioni sui lupi? Dalla storia di *Cappuccetto Rosso*?
- Stefano:** OK, OK, ammetto di sapere ben poco sul comportamento dei lupi. Ma quello che voglio dire è: che cosa ci insegna questo studio?
- Benedetta:** L'importanza della collaborazione, Stefano! I lupi più propensi a collaborare hanno dimostrato di essere capaci di svolgere compiti molto complessi. Ad esempio, nei casi in cui si trovavano a iniziare l'esperimento da soli, aspettavano sempre l'arrivo di un compagno prima di tirare la fune.
- Stefano:** Wow!
- Benedetta:** Tuttavia, un aspetto importante da tenere in conto è lo status dell'animale nel branco. I lupi con un livello gerarchico simile tendevano a collaborare in modo molto più efficiente rispetto ai gruppi più eterogenei.
- Stefano:** Interessante. Anche se, a dire il vero, a me sembra che questo studio sia un po' ingiusto nei confronti dei cani. Io amo il mio cane e penso che sia molto intelligente.
- Benedetta:** Non ne dubito! Di fatto, vari studi realizzati sugli animali domestici hanno dimostrato che i cani sono capaci di collaborare. Ma probabilmente, in questo caso, a giocare un ruolo decisivo, è il comportamento del proprietario.
- Stefano:** Quindi, se si hanno diversi cani in casa, è possibile educarli ad essere più collaborativi e più tolleranti gli uni con gli altri?
- Benedetta:** Beh, per il loro bene, spero proprio di sì!

News 4: Italia, una donna ottiene il diritto a ricevere un congedo lavorativo retribuito per poter assistere il suo cane malato

Una docente di un'università romana ha ottenuto un periodo di congedo retribuito dal lavoro per poter assistere il suo cane malato. La decisione, riportata la scorsa settimana dal *Guardian*, dalla BBC e da altri organi mediatici, è la prima di questo genere in Italia.

La donna, che è stata identificata solo con il suo nome di battesimo, Anna, aveva chiesto un congedo lavorativo di due giorni per portare il suo cane 12^{enne} in una clinica per un intervento chirurgico, e per potersi poi prendere cura dell'animale durante le prime ore della convalescenza. La signora Anna, che

vive da sola, non aveva nessuna alternativa per trasportare e assistere il suo cane. Avendo scoperto che l'università non avrebbe compensato i due giorni di congedo che aveva chiesto, ha contattato gli avvocati della Lega Anti Vivisezione (LAV), uno dei maggiori gruppi europei per la difesa dei diritti degli animali, che l'hanno aiutata a presentare un'azione legale.

Il team legale ha fatto riferimento ad un precedente giurisprudenziale in base al quale le persone che non si prendono cura di un animale domestico potrebbero essere imprigionate o multate. Gli avvocati hanno descritto la sentenza come "un significativo passo in avanti", in quanto riconosce agli animali domestici lo status di componenti della famiglia.

Stefano: I miei complimenti al sistema legale italiano! Sono completamente d'accordo con questa decisione e spero che sia un esempio per il resto del mondo.

Benedetta: Alcune imprese offrono già ai dipendenti congedi pagati per consentire loro di prendersi cura degli animali domestici malati, come parte del pacchetto dei benefici aziendali. E alcune offrono un numero ancora maggiore di benefici a chi possiede animali domestici...

Stefano: Ad esempio?

Benedetta: Io ho letto che alcune imprese del Regno Unito offrono ai loro dipendenti una serie di benefici per prendersi cura dei loro nuovi animali domestici. Si va da qualche ora libera a un paio di mesi, un programma simile a un congedo di maternità o paternità.

Stefano: Sul serio?

Benedetta: Sì... e pensa che alcune imprese offrono un congedo in caso di morte di un animale domestico!

Stefano: Beh, in effetti, questo ha senso. Tante persone vedono davvero gli animali domestici come parte della loro famiglia. Naturalmente, immagino che queste politiche siano positive anche per le aziende...

Benedetta: Suppongo di sì. Di fatto, queste politiche possono contribuire a sollevare il morale dei lavoratori. Inoltre, è facile immaginare che potrebbero attrarre nuovi dipendenti amanti degli animali.

Stefano: A questo punto, mi rimane una sola curiosità...

Benedetta: Quale, Stefano?

Stefano: Queste politiche si estendono a tutti gli animali? Se muore un pesce rosso, ad esempio, è possibile ottenere un congedo retribuito?

Benedetta: Immagino che i creatori di queste misure non avessero in mente i pesci rossi. Comunque, chissà? Suppongo che sia possibile sviluppare un legame affettivo verso qualunque tipo di animale...

Grammar: Irregular verbs in the present subjunctive: *bere, dire, fare, potere, and volere*

Benedetta: Sai che sabato scorso sono andata con una coppia di amici a raccogliere funghi? Mi sono davvero divertita!

Stefano: Sono contento di sentirlo! Spero che **abbiate fatto** incetta di funghi, questo è il momento migliore dell'anno per raccogliarli!

Benedetta: Non ci crederai ma siamo tornati a casa completamente a mani vuote! Non credevo si **potesse** essere così sfortunati. In compenso il paesaggio era meraviglioso e mi sono goduta immensamente la passeggiata nel bosco.

Stefano: Hai visto qualche animale selvatico?

Benedetta: Soltanto un grossissimo rospo che cercava di mimetizzarsi tra le foglie secche e qualche scoiattolo.

Stefano: Sono contento che tu **abbia fatto** una piacevole passeggiata! A proposito di funghi, lo sai che nei boschi dell'Appennino Tosco Emiliano da qualche anno si svolge il campionato del mondo di raccolta di funghi porcini?

Benedetta: Sul serio? Proprio il campionato del mondo?

Stefano: Sì! Una manifestazione davvero curiosa, che dimostra quanto la passione per i funghi **faccia** parte del DNA degli italiani. Pare che molti nostri connazionali **facciano** addirittura lunghi viaggi pur di portarsi a casa queste deliziose prelibatezze.

Benedetta: Mi pare di aver letto recentemente sul Corriere della Sera che molti italiani vanno spesso in Austria per cercare funghi.

Stefano: Verissimo! Pare che gli austriaci **abbiano detto** di essere infastiditi dal costante andirivieni di questi italiani che fanno razzia di funghi, ignorando i quantitativi massimi di raccolta imposti dalla legge.

Benedetta: Se la situazione è questa, gli austriaci fanno bene a lamentarsi!

Stefano: Pare addirittura che questi italiani in cerca di funghi non si limitino a raccogliarli, ma li lavorano, li fanno essiccare e poi li vendono nei mercati. Pare che gli introiti siano piuttosto elevati e **facciano** gola a molti!

Benedetta: In Italia qual è il prezzo di mercato per i funghi porcini?

Stefano: Dipende! Dopo un'estate arida come quella del 2017, il prezzo al chilo per i funghi porcini più pregiati può superare persino i 35 euro.

Benedetta: Accidenti! Credo che gli austriaci **facciano** bene a lamentarsi della perdita di un così grande introito... per non parlare dell'enorme quantità di funghi che vengono raccolti e portati poi in Italia!

Stefano: In realtà agli austriaci dei funghi non importa nulla. Non li considerano una prelibatezza culinaria e in cucina li usano davvero poco.

Benedetta: Allora di cosa si lamentano?

Stefano: Non lo so esattamente. Credo che forse **possano** essere un po' invidiosi dei guadagni che gli italiani fanno con i prodotti della loro terra.

Benedetta: Chi non lo sarebbe...

Stefano: Tornando a noi, perché non dici ai tuoi amici del campionato mondiale di raccolta dei funghi? Penso che potrebbe interessargli.

Benedetta: Glielo dirò sicuramente! Anche se, visti gli scarsi risultati della raccolta di sabato scorso, potrebbero non avere voglia di fare una figuraccia.

Expressions: In bocca al lupo

- Stefano:** Da qualche mese ho il pallino della palestra. Ci vado quasi tutti i giorni. Vuoi sapere perché...? A breve andrò in vacanza sulle Alpi per fare scalate su roccia e ghiaccio.
- Benedetta:** Wow, allora fai proprio bene ad allenarti, bravo! Preparare il fisico a sopportare le fatiche delle arrampicate in montagna è davvero importante! **In bocca al lupo** per i tuoi allenamenti!
- Stefano:** Grazie, ne ho davvero bisogno! Al momento non sono ancora troppo allenato e alla fine esco dalla palestra davvero distrutto! È importante essere in ottima forma fisica. La montagna può essere insidiosa se non si è ben preparati fisicamente. Non è mica come andare al mare...
- Benedetta:** Sono d'accordo! La montagna è decisamente molto più impegnativa del mare. **In bocca al lupo** per le tue arrampicate.
- Stefano:** Grazie! A questo proposito ho letto recentemente che l'Associazione Alpinistica del Trentino si è lamentata delle numerose pubblicità che mettono in rilievo soltanto il lusso, il relax e il divertimento delle vacanze in montagna.
- Benedetta:** Dipingono un modello di vacanza non veritiero?
- Stefano:** Beh, per certi versi sì! Queste pubblicità spesso mostrano solo una parte della realtà con modelli sorridenti e poco vestiti che sorseggiano champagne e mangiano ostriche in bellissimi chalet in cima alle montagne. Non accennano minimamente ai pericoli in cui ci si può imbattere ad alta quota. Il risultato è che tanti turisti arrivano impreparati, fuori forma e col rischio di farsi male.
- Benedetta:** Interessante! Ho visto tanti annunci pubblicitari simili a quelli che hai descritto, ma non avevo mai riflettuto sul fatto che la mancanza di un'informazione corretta potesse creare rischi per l'incolumità delle persone.
- Stefano:** Pensa che ci sono turisti che organizzano escursioni senza neppure guardare le previsioni meteo. Si avventurano sui monti come se andassero a fare una passeggiata in un centro cittadino.
- Benedetta:** E così finiscono per mettere nei guai loro stessi e far correre pericoli alle persone che poi li devono andare a soccorrere.
- Stefano:** Precisamente! È un atteggiamento sconsiderato e superficiale. Non si può far finta di niente, augurare **in bocca al lupo** a questi sciocchi alpinisti della domenica e sperare che non succeda niente. Bisogna far passare il messaggio che la montagna non è un parco giochi.
- Benedetta:** È vero! Bisogna essere consapevoli che ci si trova in un luogo divertente, bellissimo ma anche pieno di pericoli.
- Stefano:** Il problema purtroppo non riguarda solo la sicurezza, ma anche la pulizia e l'inquinamento di questi magnifici luoghi. I rappresentanti dell'Associazione Alpina trentina da anni lamentano il fatto che questi turisti impreparati sono anche molto maleducati. Pare che buttino i rifiuti ovunque, come se qualcuno il giorno dopo li andasse a raccogliere.

- Benedetta:** Questa si chiama maleducazione...
- Stefano:** Purtroppo esiste gente incivile che non ha alcun rispetto per la natura e non si cura dei danni che fanno all'ambiente che li circonda.
- Benedetta:** Sarebbe bello se si potessero realizzare delle pubblicità che mostrano la montagna per quello che è veramente: bellezza e divertimento, ma anche fatica, pericoli e natura da rispettare.
- Stefano:** Potrei farne una io! Da tempo mi diletto a realizzare video amatoriali. Sto diventando bravissimo anche nel montaggio. Magari ne potrei realizzare uno e poi proporlo alle TV italiane...
- Benedetta:** L'idea è ottima. **In bocca al lupo** e speriamo che abbia successo.